



Collegio dei Direttori di Dipartimento

**VERBALE n. 1 - COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO DI SAPIENZA
UNIVERSITA' DI ROMA – 29 gennaio 2018, ore 14,30.**

Il giorno 29 gennaio 2018 alle ore 14,30 si è riunito il Collegio dei Direttori di Dipartimento presso la sala Organi Collegiali piano terra del Rettorato, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del verbale del 6 dicembre 2017.
3. Proposta di organizzazione tipo per i Dipartimenti Sapienza.
4. Sicurezza informatica.
5. Disciplina del fondo di Ateneo per la premialità.
6. Regolamento missioni.
7. Varie, eventuali e sopraggiunte.

Sono presenti i professori componenti il Collegio:

Macro-area A: Maria Maddalena Altamura, Paolo Ballirano, Stefano Biagioni, Bruno Botta, Riccardo Salvati Manni.

Macro-area B: Alberto Boffi, Cristina Limatola, Marella Maroder, Alessandra Talamo, Renata Tambelli, Maria Rosaria Torrisi, Marco Tripodi, Paolo Villari, Elio Ziparo.

Macro-area C: Adolfo Francesco Attili, Ersilia Barbatto, Pasquale Bartolomeo Berloco, Antonio Greco, Massimo Monti, Vincenzo Tombolini, Francesco Violi.

Macro-area D: Daniela D'Alessandro, Paolo Gaudenzi, Alessandro Mei, Achille Paolone, Laura Ricci, Maria Sabrina Sarto, Teodoro Valente, Maurizio Vichi.

Macro-area E: Beatrice Alfonzetti, Enzo Lippolis, Stefano Petrucciani, Arianna Punzi, Marina Righetti, Giovanni Solimine

Macro-area F: Massimo Angrisani, Elio del Prato, Pierpaolo D'Urso, Silvia Fedeli, Bruno Mazzara, Lea Petrella, Luca Scuccimarra.

Sono assenti giustificati i professori:

Macro-area A: Aldo Laganà, Paolo Mataloni, Luigi Palumbo

Macro-area B: Gabriella Antonucci, Angela Santoni

Macro-area C: Maurizio Barbara, Pierluigi Benedetti Panici, Salvatore Cucchiara, Giorgio De Toma, Carlo Gaudio, Erino Angelo Rendina

Macro-area D Carlo Bianchini, Orazio Carpenzano, Marco Listanti, Alberto Marchetti Spaccamela

Macro-area E: Alessandra Brezzi, Emanuela Prinzi Valli

Macro-area F: Sergio Barile, Valeria De Bonis, Daniele Vattermoli



Sono assenti ingiustificati i professori: Alberto Faggioni, Giorgio Cruccu.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara la riunione validamente costituita ed apre la seduta.

Presiede la riunione il Presidente, prof. Enzo Lippolis; svolge funzioni di Segretario la sig.ra Grazia D'Esposito.

La seduta si apre alle ore 14.45.

1) Comunicazioni

1.1 Il Presidente dà il benvenuto alla prof.ssa Lea Petrella, nuovo Direttore del Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia, il territorio e la finanza (MEMOTEF).

1.2 Il Presidente invita il prof. Teodoro Valente a fare una comunicazione sul nuovo centro Saperi & Co. Una infrastruttura dedicata alla ricerca e all'innovazione.

Il Prof. Valente comunica che Saperi & Co. è una infrastruttura che è stata finanziata dalla Regione Lazio sulla Legge Regionale n. 13 del 2008.

L'infrastruttura è stata immaginata secondo un modello a hub che collega numerosi laboratori e competenze presenti in Ateneo con un nodo centrale, per il quale è stato individuato e completamente riqualificato uno spazio di circa 400 mq nella Palazzina Tuminelli, dentro alla Città universitaria.

Saperi&Co ospita all'interno della propria sede un FabLal, quindi un laboratorio di fabbricazione digitale, di uno spazio tipo working, un'aula multimediale, una piccola officina meccanica, quattro laboratori *on demand*. I quattro laboratori sono: Aerospazio, beni culturali, scienze della vita ed energia.

Informa inoltre che l'Amministrazione sta lavorando per la stesura di un Regolamento tipo.

I primi cinque Dipartimenti che riusciranno a deliberare consentiranno di porre il punto in discussione degli organi collegiali.

1.3 Il Presidente invita la prof.ssa Sabrina Sarto ad aggiornare il Collegio circa la questione del Distretto tecnologico e beni culturali.

La prof.ssa Sarto comunica che il 28 febbraio c.a. è stato programmato, in Aula Magna dalle 10,00 alle 12,00 l'evento di presentazione del Centro di eccellenza del distretto di Tecnologie e beni culturali del Lazio. Parteciperanno tutti i Rettori delle Università partner e consorziate, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il vicepresidente regionale Massimiliano Smeriglio.

Nel corso dell'evento di presentazione e della conferenza stampa verrà presentato anche il secondo bando dei cinque dell'intervento Distretto Tecnologico e Beni culturali del Lazio.



2) Approvazione del verbale della seduta del 6 dicembre 2017

Il Presidente pone in votazione, il verbale della seduta del 6.12.2017, con apportate le osservazioni richieste

Il Collegio approva all'unanimità.

3) Proposta di organizzazione tipo per i Dipartimenti Sapienza

Il Presidente comunica che, riguardo la proposta di organizzazione tipo per i Dipartimenti, nell'ultima seduta di Giunta, hanno partecipato anche i Prorettori Palumbo e Valente. Ricorda inoltre che si era affrontato tale argomento nella precedente seduta del Collegio e si era convenuto che la Giunta avrebbe sintetizzato le osservazioni delle varie macro aree, ne avrebbe ampliato la discussione e avrebbe scritto un documento di sintesi, che è stato inviato a tutti i Direttori di Dipartimento.

L'opinione generale era quello di un azzeramento del discorso come era stato presentato e approfittare di questo momento per intavolare ex novo un confronto interno e poi ampliarlo all'Amministrazione

Nel documento sono state sintetizzate le osservazioni segnalate.

Il Presidente legge il documento sottolineando i punti principali:

- 1) la ridefinizione del rapporto personale docente-personale amministrativo nei differenti livelli e ruoli per quanto attiene competenze, prerogative, funzioni e attività;
- 2) la ridefinizione del ruolo delle strutture dipartimentali, dal punto di vista funzionale e gestionale, all'interno dell'organizzazione dell'Ateneo;
- 3) la chiara definizione del ruolo del Direttore di Dipartimento, in special modo per quanto attiene alla corrispondenza tra prerogative e responsabilità;
- 4) una riconsiderazione del modello gestionale e organizzativo del Dipartimento, in particolare rispetto alla salvaguardia delle specificità e delle forme di autonomia.

Altri punti elencati in calce al testo sono:

- a) la necessità di una struttura adeguata, sia amministrativa sia tecnica, in quest'ultimo caso soprattutto per il supporto alla gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) la necessità di una struttura di supporto centralizzata per la sicurezza informatica;
- c) la necessità di costante formazione e aggiornamento del personale;
- d) la necessità di definire in modo chiaro i ruoli che possono essere attribuiti al personale universitario strutturato presso l'Azienda Policlinico Umberto I.



Il Presidente comunica che il testo è stato steso a seguito della riunione di Giunta soprattutto grazie al contributo del vicepresidente, prof. Paolo Ballirano, Intende essere un testo generale in maniera tale da poter costituire il canovaccio di base per eventuali, ulteriori approfondimenti soprattutto negli incontri con l'Amministrazione.

L'auspicio sarebbe quello di avere un'organizzazione tipo di base che sia sufficientemente flessibile che possa essere declinata nelle varie macro aree, sulla base delle esigenze specifiche.

Il documento è stato completamente sganciato dai problemi degli obiettivi di strategia annuale, per cui si avrà il tempo per poter condurre un approfondimento perché nel momento in cui ci saranno delle proposte concrete e condivise, si dovranno approvare nel dettaglio tutti i vari passaggi.

Il Presidente invita ad una lettura attenta del documento e afferma che avrebbe piacere se giungessero delle osservazioni specifiche.

Il Presidente comunica che la questione dei Dipartimenti sotto soglia, è stata sollecitata dal Magnifico Rettore nella seduta di Senato Accademico del 16.1.2018. In questo ambito, è stata sollecitata una riflessione e una proposta relativa alle problematiche legate ai Dipartimenti sotto soglia.

I Dipartimenti nelle condizioni più critiche sono stati allertati per tempo, alcuni Dipartimenti, circa 10, sono sotto la soglia di Legge nazionale, mentre altri (12) sono sotto la soglia Sapienza.

“L'obiettivo del Rettore è trovarci in una situazione in cui Sapienza possa valorizzare al meglio la capacità performativa dei vari Dipartimenti, da tutte le occasioni, a partire dagli eventuali Dipartimenti di eccellenza a finire dai rapporti di accreditamento presso il Ministero (MIUR) e poi di gestione nel rispetto ai termini di legge. Cercare di rendere i nostri Dipartimenti il più possibile idonei a superare le varie occasioni di confronto, tenendo presente che quando si arriva vicini al punto di soglia, considerando i pensionamenti dei prossimi anni, ci potremmo trovare tutti, anche quelli che attualmente sono in una condizione positiva, in un valore che crea difficoltà. La proposizione del Rettore era quella di raggiungere dei Dipartimenti che possano avere una numerosità intorno ai 65/70 afferenze in modo da far fronte ad eventuali depauperamenti conseguenti da pensionamenti e da situazioni occasionali.

La segreteria del Collegio ha fatto una verifica che raccoglie i Dipartimenti che sono sotto la soglia dei 40 e quelli che sono sotto la soglia dei 50.

Questo deve produrre naturalmente un impegno attivo da parte dei Dipartimenti per cercare da superare queste condizioni. Il problema è che dal momento che si parte dai Dipartimenti che sono sotto la soglia dei 40, possono essere necessarie delle afferenze, ma ci possono essere varie strade, si può ripensare completamente la filosofia che aveva riunito il Dipartimento oppure si possono creare delle nuove sinergie. In entrambi i casi si può trattare, alcune volte, di un vero e proprio processo di rifondazione. In situazioni di questo tipo possono anche discendere delle conseguenze che determinano il fatto che alcuni possano sentirsi al quel punto, rispetto alla nuova configurazione più propri e più vicini ad altre configurazioni e ad



altri Dipartimenti. Quindi non sono dei meccanismi asettici purtroppo, le implicazioni sono molteplici.

Oggi è arrivata una comunicazione da parte del Rettore che ci sollecita ulteriormente, comunicando il fatto che entro 30 giorni bisognerebbe cercare raggiungere una proposta di soluzione, la proposta poi dovrà essere discussa dagli Organi Accademici previsti. In caso contrario il Rettore si riserva la possibilità di creare una Commissione che dall'esterno, e sentendo le singole necessità, opererà nella direzione di una proposta. Ovviamente il nostro obiettivo primario è poter arrivare ad un progetto risolutivo che possa partire dal basso direttamente e dalle singole situazione. Il quadro di riferimento generale è questo, ovviamente il punto di attenzione principale è rivolto ai Dipartimenti che sono sotto la soglia di Legge, perché lì noi ci troviamo in una situazione estremamente critica. Sotto la soglia Sapienza ci vuole un'attenzione significativa, soprattutto nel momento significa anche il rischio con i pensionamenti nei prossimi anni a essere sotto la soglia di legge”

Il Presidente apre il dibattito.

Prendono la parola i proff.:

Violi, Biagioni, Mazzara, Ricci, Solimine, Righetti, Petrella, Salvati Manni, Greco, Altamura, Valente, D'Urso, Tambelli, Sarto.

Alla fine degli interventi il Presidente sintetizza i seguenti punti di discussione:

- discrimine tra i Dipartimenti che si trovano in più immediata difficoltà, (per i quali si teme che deroghe non ci siano per quei Dipartimenti che si trovano sotto soglia di Legge) rispetto ad altri Dipartimenti che si trovano su altre fasce di difficoltà, per i quali si può chiedere al Rettore una elasticità maggiore;
- soltanto all'interno dei Dipartimenti si possono fare delle proposte attendibili, concrete che possano avere un senso di lunga durata e non possono essere le Facoltà ad imporre nulla;
- il Collegio sarà nelle prossime sedute, come lo è stato nella seduta odierna, uno spazio di confronto per quelli che sono gli aspetti trasversali.

Il Prof. Valente chiede che l'Amministrazione dia un quadro prospettico dei docenti, per ogni Dipartimento, che andranno in quiescenza per i prossimi tre o sei anni.

Il Presidente legge l'elenco dei Dipartimenti che sono sotto la soglia di Legge.

Il Prof. D'Urso suggerisce che bisogna stimolare un po' di più gli sforzi dal punto di vista delle risorse, far presente alle varie istituzioni, che La Sapienza ha sofferto molto in passato per la riduzione drastica dei Dipartimenti, qualcosa che in qualche modo tenga conto delle sofferenze è auspicabile.

Il problema è che si va incontro ad una obsolescenza rapida del personale docente in Sapienza, quindi se con l'aggregazione in Dipartimenti si risolvono alcuni problemi, però non si risolve il problema legato al fatto della riduzione del personale docente che impatta direttamente sull'offerta formativa. Si rischia che alcuni corsi non siano



più sostenibili poiché hanno tanti studenti ma pochi docenti. Aggregando docenti nei vari dipartimenti può portare alla soluzione del problema dimensionale dei Dipartimenti, ma si crea un grave problema legato all'offerta formativa. Si avranno corsi di laurea che non sono sostenibili perché nonostante abbiano molti studenti hanno pochi docenti. Il segnale che devono dare alle istituzioni nella richiesta di un piano straordinario delle risorse da erogare ad Atenei come La Sapienza deve essere particolarmente importante.

Bisogna provare a risolvere il problema in questo modo, non trovando delle riallocazioni interne tra aggregazioni di Dipartimenti che hanno soluzioni locali, ma purtroppo alla fine convergono nella soluzione catastrofica di una drastica riduzione dei Dipartimenti.

Prof.ssa Tambelli afferma che se si va avanti così questi numeri toccano un po' tutti. Questa *governance* condivide l'idea di un Ateneo generalista che vuole preservare anche delle aree storicamente connotate che non si trovano in nessun Ateneo italiano. Questa è la base importante di un documento di strategia politica e culturale che va a rispecchiarsi sull'offerta didattica, oltre che su una serie di aspetti professionalizzanti di altro tipo.

La Prof.ssa Tambelli afferma che presso si pensa che all'interno di una disciplina le cose siano omologabili, la psicologia ha tre dipartimenti, e quindi è facile dire che la Psicologia unisca i tre dipartimenti. Questo vuol dire che la psicologia clinica, che è una delle tradizioni più vecchie di Sapienza finisce perché gli altri colleghi non hanno queste tradizioni, non hanno queste competenze. Ritiene che si possa pensare ad un documento che raccolga questi punti, ovvero cosa significa restringere i dipartimenti rispetto ad aree culturali, non per contrastare il Senato accademico, perché sono sulla stessa linea, ma come per un documento da trasmettere ad una *governance* Ministeriale in cui si rappresenti la sofferenza e il significato (anzi la mancanza di significato) di restringere ulteriormente le aree culturali di un Ateneo come Sapienza che è il più grande d'Europa. Se su alcuni punti si procede per eccezioni, forse anche su aspetti di risorse questo va visto, se abbiamo avuto la delega a rimanere facoltà, forse si potrebbe avere un'attenzione, una delega rispetto a delle risorse.

Suggerisce di fare un documento anche come Collegio dei Direttori e di chiedere al Rettore se possa essere una voce in più.

Prof.ssa Sarto chiede se nel calcolo abbiano tolto gli RTD A finanziati su progetto.

Prof. Lippolis risponde che gli RTD A su progetto sono stati tolti, comunica che anzitutto informerà il Rettore delle prime osservazioni emerse durante la seduta, poi verranno inviati a tutti i Direttori gli elenchi dei Dipartimenti sotto soglia relativi sia alla fascia A e alla fascia B. I Dipartimenti interessati faranno le verifiche scorporando gli RTD A. *“nel frattempo noi ci organizziamo per potervi mandare le indicazioni che risultano degli altri dipartimenti in maniera tale da avere la prospettiva come era stata detta, e poi un documento di proposizione più ampia deve scaturire da un'occasione*



specifica di discussione adeguata ora che sentiamo anche le prime risposte del Rettore”.

4) Sicurezza informatica

Il Presidente comunica di aver avuto un incontro per la sicurezza informatica con l'amministrazione in cui la prof.ssa Sarto, nella sua funzione di prorettore, si è molto spesa nel cercare delle soluzioni che andassero nella giusta direzione. Una direzione che potesse rendere molto più semplice la registrazione delle responsabilità relative alla sicurezza e che lasciasse ai Dipartimenti la collaborazione per un censimento che non fosse segno di una responsabilità di gestione.

Il Presidente comunica che la prof.ssa Sarto aveva proposto di agire su due livelli, per quanto concerne i computer dell'amministrazione all'interno del Dipartimento, l'amministrazione stessa poteva muoversi così come si sta comportando per gli uffici centrali. Con una registrazione di responsabilità che attiene probabilmente ad un contratto esterno e questo non creerebbe problemi.

La stessa cosa può avvenire per quei docenti che possono chiedere liberamente di essere inseriti liberamente di questa linea e di far parte dei computer gestiti dall'amministrazione.

I docenti invece che vogliono essere in prima persona responsabili dell'amministrazione, allora per questi casi l'amministrazione prepara un documento, in cui viene fatto preparare a termini di legge, nel migliore dei modi, in cui ogni singolo, in maniera diretta, come fatto di responsabilità individuale della propria ricerca, ha un rapporto con l'amministrazione dichiarando quelli che sono gli ambiti a cui vuole rispondere direttamente. Perché il direttore di dipartimento non vedo come possa poi avere contezza e ragione di questo sistema.

Questa era la linea, poi la prof.ssa Sarto ha continuato a lavorarci per creare le condizioni anche formali di costituire questo o vie parallele.

Il Presidente informa che è venuta anche la dott.ssa Iovane, ma non ha ritenuto opportuno farla partecipare alla riunione, perché non gli sembrava utile anticipare i tempi.

Cede la parola alla prof.ssa Sarto

Sarto “l'approccio che si sta studiando è proprio questo, distinguere tra terminali che sono dell'amministrazione oppure a docenti che non vogliono essere amministratori del proprio PC in questo caso l'idea è quella di mettere sotto dominio Windows tutti questi PC e quindi nel caso in cui la responsabilità, ricada sotto le competenze di InfoSapienza oppure nel caso di reti locali, come può essere la rete di san Pietro in Vicoli, la proposta che i referenti informatici hanno ritenuto più utile e vantaggiosa da un punto di vista operativo è quello di realizzare domini locali, nelle sotto aree. Laddove ci sono delle reti periferiche o comunque che non sono collegate alla rete centrale dell'Ateneo.

Chiaramente questo ha dei costi, quindi ho chiesto ai referenti informatici che si sono coordinati tra loro di predisporre una proposta anche in termini economici con una stima dei costi in termini di hardware, software e anche di personale per la gestione



di questi domini locali. Perché chiaramente questo significa che come InfoSapienza garantisce una permanenza di personale sempre, anche durante il periodo di ferie, perché se c'è un problema cadono tutti i computer, se si pensa che le sedi periferiche vogliono realizzare e gestirsi con dei domini locali è necessari in questo caso che ci sia una collaborazione con i referenti informatici che possa garantire la copertura sempre, altrimenti si possono verificare dei disservizi.

Una proposta "tampone" potrebbe essere quella di adeguare i singoli terminali dell'amministrazione etc, uno per uno. Però questa potrebbe essere solo una soluzione tampone e quindi solo se dovessimo implementare queste misure minime, senza l'approvazione per questo domini locali, che quindi è una soluzione molto costosa in termini di messa in opera e quindi sicuramente sarà considerata, ma non è quella preferita. Con la prima soluzione stiamo sotto dominio Windows, se ogni nuova ulteriore implementazione di misura di sicurezza può essere facilmente realizzata.

Per quanto riguarda i PC in dotazione al resto del personale quindi professori, assegnisti, ricercatori, dottorandi etc, anche qui si possono proporre e realizzare due soluzioni;

Sotto dominio tutti i PC per i quali chi lo usa (lo User) non ne richiede di essere amministratore. Invece resa visione della normativa e presa visione della responsabilità da parte dell'utilizzatore della macchina, nel caso in cui chi utilizza questa macchina vuole essere amministratore. Questo consente di poter installare qualsiasi codice si voglia e di poter gestire i computer come li gestiamo adesso.

Questo significa che ci sarà una presa di visione da parte dell'utente e chiaramente un po' come la presa di visione che facciamo per le misure di sicurezza che facciamo per i laboratori. Per fare questo saranno realizzati dei manuali tecnici operativi semplici, in modo tale che le persone possano chiaramente prendersi cura dei propri PC in maniera opportuna. I referenti informatici saranno a disposizione per dare eventuali supporti tecnici. A tutto questo i referenti informatici hanno formulato una proposta forte di realizzazione di un ufficio centralizzato per la sicurezza informatica che serva da coordinamento di tutte queste attività. Come abbiamo un ufficio per la sicurezza e salute del luogo di lavoro, ormai anche la sicurezza informatica deve essere gestita allo stesso modo e questo richiede un impegno minimo, è sufficiente un capo ufficio con due tecnici esperti e poi inserire alle dipendenze collegati con questo ufficio tutti i referenti informatici dei Dipartimenti. In questo modo avremmo una gestione ben organizzata di tutta la questione".

Intervengono i proff.: Salvati Manni, Sarto, Biagioni, Altamura, Villari.

La prof.ssa Sarto replica agli interventi.

*Il Presidente si impegna di comunicare entro sera al direttore generale dott.ssa Ranalli, che alcuni Dipartimenti hanno completato il censimento, nessuno prende la responsabilità come detto, altri sono *in fieri* e che comunque il 31.1.2018 non consegneranno come Collegio collettivo, ma aspetteranno un ulteriore indicazione a seguito di quello che sarà definito con l'Amministrazione. Quindi staranno in *stand-by* finché non arriverà un ulteriore comunicazione.*



Il Presidente propone di rinviare alla prossima seduta utile gli argomenti iscritti ai punti 5 e 6 all'ordine del giorno.

7) Varie, eventuali e sopraggiunte

Il Presidente invita il prof. Valente a relazionare sul prossimo argomento che riguarda le modifiche al Regolamento del Centro di ricerca e servizi CERSITES.

Il prof. Lippolis lascia la seduta alle ore 17,00.

Presiede la seduta il Vice Presidente prof. Ballirano

Prof. Valente ricorda che in una precedente seduta il Collegio dei Direttori di Dipartimento ha ritenuto che l'argomento concernente le modifiche del regolamento del Centro di ricerca e servizi CERSITES fosse di competenza della Giunta.

La Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento ha formulato alcune proposte di modifica al regolamento in questione, che il Collegio ha accolte nella maggior parte. Il nuovo regolamento è stato preparato con le ulteriori modifiche proposte.

Il prof. Valente illustra nel dettaglio quali sono le modifiche apportate rispetto al regolamento vigente.

Intervengono i proff. Biagioni e Fedeli.

La prof.ssa Fedeli chiede un rinvio per poterlo valutare insieme ai dipartimenti coinvolti.

Il prof. Valente propone di rimandare il regolamento ad una prossima riunione di Giunta a cui possano essere fatte pervenire delle eventuali osservazioni dei Direttori di Dipartimento a fronte della circolazione dell'attuale testo. In modo tale che in Senato Accademico il regolamento vada in maniera condivisa.

Il Vice Presidente prof. Ballirano propone di convocare una riunione straordinaria della Giunta dei Direttori di Dipartimento nel mese di febbraio per un ulteriore esame il documento modificato.

Intervengono i proff.: Ricci e Talamo.

La riunione si conclude alle ore 17,17

Essendo esaurito l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il **Vice Presidente** ringrazia i convenuti e dichiara tolta la seduta alle ore 17.17

Della seduta odierna è redatto il presente verbale che consta di n. 10 pagine progressivamente numerate e n. 5 allegati, per complessive n. pagine 46

Il presente verbale è stato approvato nella seduta del 17.5.2018.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO

f.to Grazia D'Esposito

Il PRESIDENTE

f.to Enzo Lippolis

